

**■ AMARO*****Manuela Di Centa a Cirmont***

Oltre 406 mila euro di progetti di ricerca e circa 946 mila euro per il finanziamento dei laboratori di innovazione tecnologica di informatica e telematica per applicazioni mobili indirizzate alla realtà del territorio montano e di ricerca per la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari. I numeri sono quelli del Cirmont, Centro internazionale di ricerca per la montagna, che, in occasione dell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, ridotto a tre soli componenti che non godono di alcun compenso o gettone di presenza (il presidente Luigi Olivieri e i due consiglieri di amministrazione Mario Zearo, indicato da Agemont, e Mauro Pascolini, per l'Università di Udine), è stato visitato dal deputato Manuela Di Centa, utilizzando tre parole chiave: «Professionalità, entusiasmo, capacità». Un messaggio che, secondo Di Centa, «dovrebbe essere trasmesso con forza al territorio in una prospettiva di internazionalizzazione, chiave fondamentale per valorizzare le proprie radici e andare più lontano possibile». Il presidente Olivieri ha spiegato che la volontà di Cirmont è di essere struttura capace di proporre soluzioni innovative e utili per lo sviluppo e il rilancio della montagna attraverso l'attività di ricerca scientifica applicata al settore dell'informatica/telematica e a quello agroalimentare. «Il Centro – ha spiegato – non gode di fondi di funzionamento pubblici e ogni attività di ricerca realizzata all'interno della struttura è il frutto dell'imprenditorialità dei giovani ricercatori che vi lavorano». Da parte sua, la direttrice Manuela Croatto ha sottolineato che «quattro dei cinque ricercatori che operano all'interno della struttura vengono pagati con fondi derivati dal finanziamento di progetti che loro stessi hanno ideato, elaborato e realizzato e questo rende il Centro una realtà con solo giovane, dinamica, ma caso assolutamente raro anche autosufficiente».